

Tlc. Franco Bernabè da Venezia **Telecom, piano rete presto all'Agcom**

MILANO

Non era un cda ma ieri, a Venezia, erano presenti tutti i consiglieri di **Telecom**. Un incontro informale - a cui ha fatto seguito il comitato esecutivo del gruppo tlc - nel corso del quale è stato presentato il quadro evolutivo della rete sia fissa che mobile e di nuova generazione. In tutto otto ore al **Telecom Italia** future center, all'interno dell'ex convento San Salvador, a Venezia, di full immersion nel panorama evolutivo del settore tlc: «È stata una riunione molto stimolante, molto interessante», ha detto Cesar Alierta, numero uno di Telefonica, lasciando la sede.

Sciolti i nodi in America Latina (dopo l'accordo con il socio Werthein si aspetta in tempi brevi il via libera delle autorità argentine), e in attesa dell'appuntamento con i conti del terzo trimestre, questione che sarà affrontata il 4 novembre, la riunione di ieri è stata l'occasione per affrontare i grandi temi al centro del dibattito del mondo delle telecomunicazioni partendo dai progetti di sviluppo della rete fissa e mobile. Strategie che - ha spiegato il numero uno Franco **Bernabè** - i consiglieri hanno

«fortemente condiviso». A questo punto, ha aggiunto Bernabè, il progetto di sviluppo, le cui linee guida sono «il forte potenziamento della banda larga e ultralarga mobile e fissa, e il grande rilancio del sistema di telecomunicazioni nel nostro Paese», sarà presentato in tempi stretti all'Agcom: « presenteremo all'autorità i risultati e le decisioni prese che rappresentano la base per i nostri piani concreti », ha sottolineato l'amministratore delegato. Proprio sul tema dello sviluppo della rete, **Bernabè** ha chiarito che **Telecom** « non ha mai fatto conto sui soldi pubblici ». Il riferimento è alle risorse messe a disposizione dal governo, gli 800 milioni ancora bloccati e teoricamente destinati alla banda larga. « Abbiamo sempre detto che l'unica cosa certa sono i piani di investimento di **Telecom Italia** - ha proseguito l'ad - e gli sforzi che il gruppo sta dedicando al rilancio della nostra infrastruttura. Quella è l'unica cosa certa per la modernizzazione ». Ieri in Borsa il titolo **Telecom Italia** ha chiuso in calo dell'1,81% a 1,03 euro.

R. Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

